

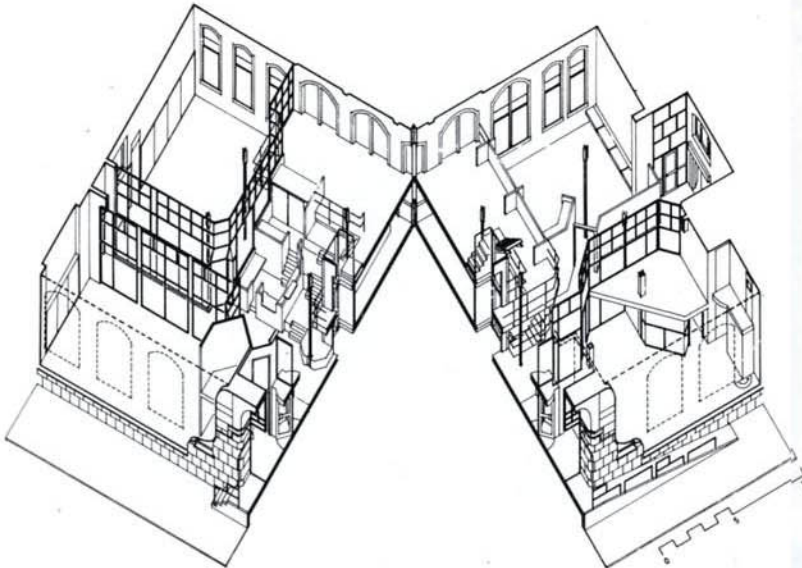
MUSICA, ARTE E DANZA

Ristrutturazione di un ufficio d'inizio secolo a Rotterdam.
Architetti van den Broek e Bakema

«L'edificio Wambersie, costruito nel 1910, si trova a Rotterdam, in un quartiere dove tradizionalmente erano concentrate le attività marine della città.

La caratteristica facciata di pietra naturale e il triste e monotono retro di mattoni testimoniano di un'ottica architettonica in cui è soprattutto la facciata a rappresentare il prestigio dell'intero edificio. "Wambersie" può essere definita una costruzione classicista con influenze art nouveau. L'edificio è stato rilevato nel 1979 da due organizzazioni municipali, l'"Istituto per l'educazione attraverso le arti" e la "Scuola di musica e danza di Rotterdam", e quindi ristrutturato.

La Scuola di musica e danza desiderava uno spazio per il proprio lavoro organizzativo (600 metri quadri); l'Istituto desiderava oltre a



WAMBERSIE BUILDING

■ «The Wambersie Building, erected in 1910, stands in a district of Rotterdam where the city's maritime business was traditionally concentrated.

The characteristic, natural stone front and the sad, monotonous brick back of the building bear witness to an architectural philosophy in which the façade is mainly responsible for representing the prestige of the building as a whole. The "Wambersie" may be defined as a classicist building with art nouveau influences. The building was taken over in 1979 by two municipal bodies, the "Institute for education through the arts" and the "Rotterdam school of music and dance". The job of restoring the building was entrusted to our office.

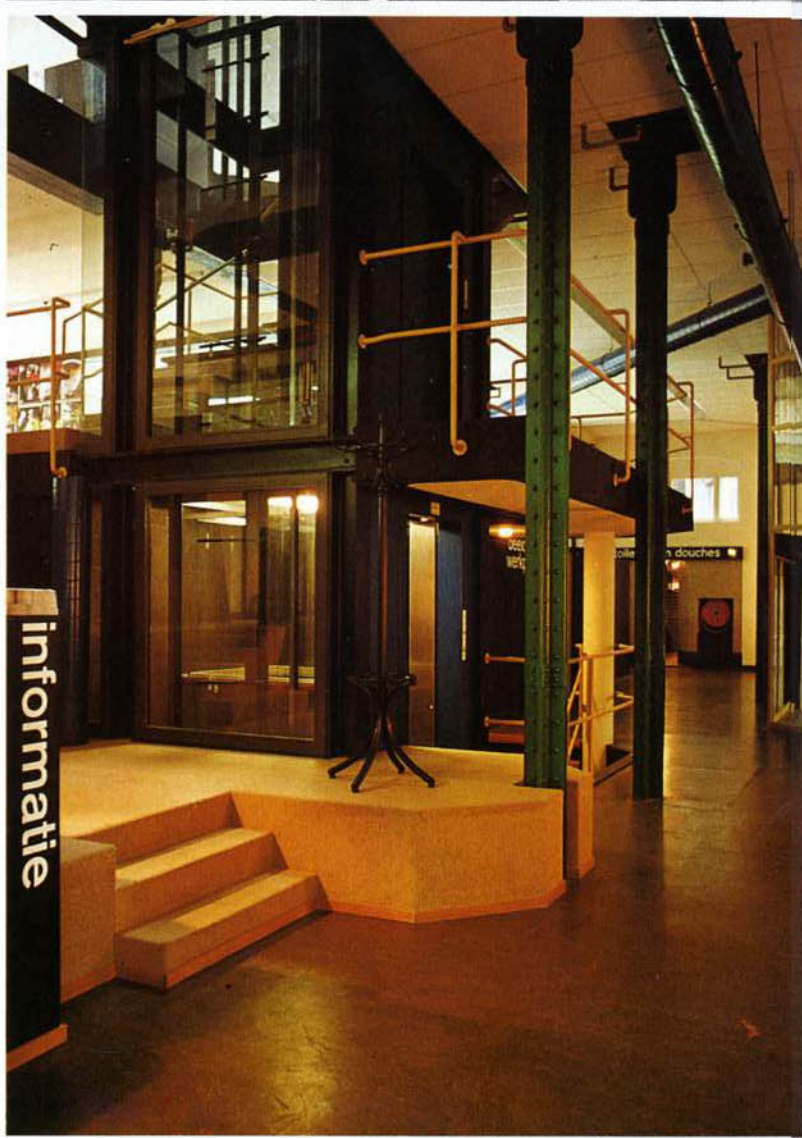
The School of music and dance required a space (600 sq. m.) for its own organizational work; while the Institute desired, in



uno spazio di lavoro (800 metri quadri) anche uno spazio per quattro tipi di corsi: teatro, danza-movimento, arte visiva e video. Ci fu richiesto di rendere l'edificio il più possibile accessibile. Oltre all'ovvia accessibilità per la gente handicappata, questa richiesta significava per noi chiarezza e accoglienza della forma architettonica.

Per mezzo di un varco diagonale abbiamo dotato la sala, originariamente simmetrica, di un'ulteriore direzione, che conduce i visitatori alla reception. La reception costituisce un insieme con un'area più grande a livelli diversi, dove anche il telefonista occupa un posto centrale, assieme agli stand espositivi e di informazione. Il visitatore dovrebbe anche essere in grado di vedere qualcosa di ciò che avviene nei laboratori. La combinazione di alte finestre di vetro e scure tende da teatro lascia la possibilità di decidere a coloro che seguono il corso se essere visti o no. Abbiamo deciso di situare i laboratori e i relativi servizi al piano terra. La mensa è stata suddivisa in tre parti: di fronte all'entrata principale la zona bar; dalla parte della strada i tavoli da pranzo fissati al suolo, a un livello più alto che permetta la vista sul fiume; dalla parte del giardino un angolo tranquillo e discreto.

Il secondo e il terzo piano sono stati solo riaggiustati: la ristrutturazione vera e propria ha avuto luogo soprattutto al primo piano, al piano terra e nello scantinato. Al primo piano ci siamo serviti delle principali costruzioni esi-



addition to a work space of 800 sq. m., an area for four types of courses: theatre, dance and movement, visual art and video. We were asked to make the building as accessible as possible. Apart from its obvious need for accessibility to handicapped people, this brief for us meant clarity and receptiveness of architectural form.

By means of a diagonal breach we gave the hall, which was originally symmetrical, a further direction to lead visitors to the reception. The reception hall is part of a larger area at different levels, where the telephonist also occupies a central position, together with the display and information standards.

The visitor should also be able to see something of what goes on in the workshops. The combination of tall windows and dark theatre curtains allows those attending courses to decide whether they want to be seen or not. We decided to situate the workshops and related services on the ground floor.

The canteen is divided into three parts: in front of the main entrance is the bar section; on the road side are the dining tables fastened to the floor, which is raised so as to provide a view across the river; and on the garden side is a quiet, secluded corner.

The second and third floors have been only readjusted, whilst the actual rebuilding is confined mainly to the first, the ground

Foto Gelljon



stenti come di elementi di base per la suddivisione dell'"open space" della zona uffici. Gli spazi personali di lavoro sono marcati da suddivisioni rimovibili in legno.

Il nostro obiettivo era quello di creare una struttura nuova, pur mantenendo gli aspetti validi della costruzione preesistente. Pensando a questo, i dettagli delle finestre di vetro al piano terra sono stati eseguiti in modo tale che tutto lo spazio sia visibile. Le linee orizzontali sono diventate linee di contorno e la divisione verticale delle superfici vetrate contribuisce a creare questa "coscienza dell'altezza". Durante la progettazione ci siamo serviti di fotografie dei modelli per chiarire al cliente, ai fruitori e a noi stessi come gli spazi sarebbero apparsi nella realtà.

Per rendere i diversi piani raggiungibili dagli invalidi abbiamo inserito un ascensore al centro della costruzione.

Questo nuovo punto di comunicazione verticale, assieme alle scale, appare come un tubo di vetro, attraverso il quale i diversi piani sono collegati non solo funzionalmente ma anche visivamente.

Attraverso questo tubo di vetro ora la luce penetra nel cuore dell'edificio. La nuova struttura di acciaio, la tromba dell'ascensore e il piano ammezzato, è connessa verticalmente con la vecchia costruzione d'acciaio.

I condotti dell'aria condizionata dei laboratori sono serviti da elementi base per dar forma allo spazio e li abbiamo dipinti di blu.»



and the basement floors. On the first floor we have made use of the principal existing constructions as the basic elements of our subdivision of the office zone into open space. Individual work stations are marked by moveable wooden partitions.

Our goal was to create a new structure, whilst retaining the better aspects of the original building. With this in mind, details of ground floor glazing have been designed to make the whole space visible. The horizontal lines have become surrounding lines and the vertical division of the glazed surfaces helps to create this "awareness of height".

During design we made use of photographs of models to explain to the client, the building's future users and ourselves how the spaces would look in reality.

To make the different floors accessible to invalids we inserted a lift in the centre of the building. This new point of vertical communication, together with the stairs, resembles a glass tube through which the floors are connected not only functionally but visually.

Through this glass tube light now penetrates the heart of the building. The new steel frame, the lift shaft and the mezzanine floor are vertically connected with the old steel construction.

The air-conditioning conduits of the workshops are served by basic elements to give form to the space and are painted blue to contrast with the white walls.»